



Friedrich Schelling

UNA FILOSOFIA IN DIVENIRE

Schelling nacque nel 1775 a Leonberg, condusse i suoi studi nel seminario protestante di Tubinga insieme a Hegel e Holderlin.

Inizialmente accolse con entusiasmo la dottrina della scienza fichtiana, poi se ne distaccò concentrandosi sulla comprensione del senso di organicità e finalità interna della natura.



L'influenza del filosofo Baader fece maturare in Schelling l'idea di una filosofia positiva, contrapposta polemicamente a quella negativa di Hegel.

Morì in Svizzera nel 1854 a Ragaz in Svizzera.

OPERE PRINCIPALI DI SCHELLING	
1795	<i>Il più antico programma di sistema dell'idealismo tedesco</i>
1795	<i>La forma della filosofia in generale</i>
1795	<i>L'io come principio della filosofia</i>
1796	<i>Lettere filosofiche su dogmatismo e criticismo</i>
1797	<i>Idee per una filosofia della natura</i>
1800	<i>Sistema dell'idealismo trascendentale</i>
1801	<i>Esposizione del mio sistema filosofico</i>
1802-1805	<i>Filosofia dell'arte</i>
1804	<i>Filosofia e religione</i>
1809	<i>Ricerche sulla libertà umana e gli oggetti che vi sono connessi</i>

DOGMATISMO E CRITICISMO



INTUIZIONE INTELLETTUALE:				
Nella filosofia tedesca '700/'800	In Kant	Nella filosofia romantica	In Fichte	In Schelling
È l'atto conoscitivo dell'io, inteso come sintesi delle forme di attività del pensiero	È l'intelletto intuitivo, proprio di Dio, che comprende a priori tutte le proprietà particolari delle cose	È l'intelletto intuitivo kantiano, ma attribuito anche al genio, capace di intuire l'armonia del cosmo, inarrivabile alle menti comuni	È la coscienza immediata di se stessi	È l'atto con cui l'io coglie immediatamente l'unità esistente tra soggetto e oggetto

FILOSOFIA DELLA NATURA E IDEALISMO TRASCENDENTALE



La teoria schellinghiana dell'io si articola in tre momenti fondamentali:

- 1. intuizione immediata di sé come soggetto della percezione;**
- 2. riflessione,** che permette di elaborare concettualmente ciò che viene recepito;
- 3. determinazione della volontà.**

L'io, giunto al culmine del suo sviluppo, si riconosce come colui che può modificare la natura ed è autocosciente.

Idealismo trascendentale e filosofia della natura sono espressioni diverse di un unico principio, un'identità che li trascende e da cui traggono origine.

Questa identità può essere colta solo attraverso **l'intuizione intellettuale.**

LA SCISSIONE DELL'ASSOLUTO: LA CADUTA E IL MALE

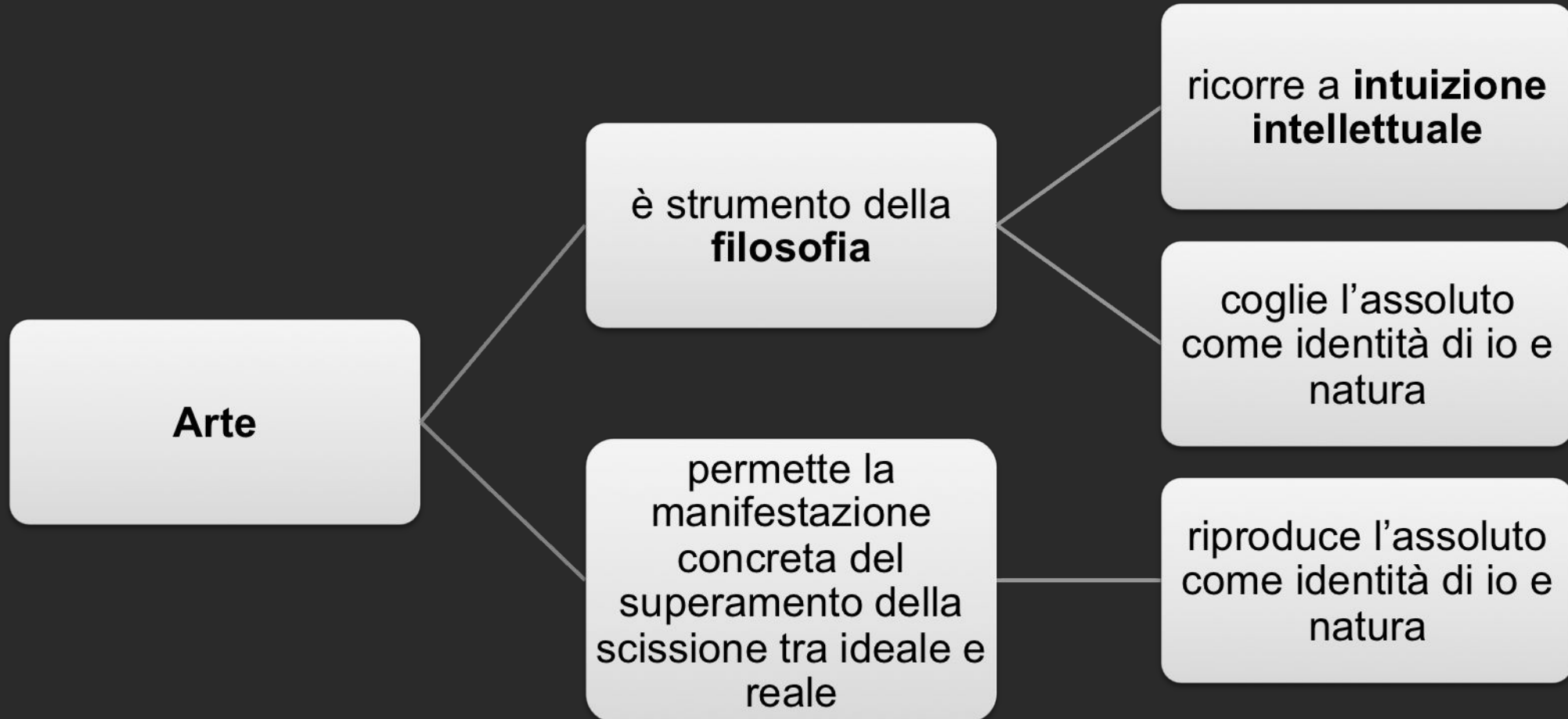
Come dall'assoluto avviene la scissione che dà origine alle due sfere distinte e contrapposte dell'io e della natura?

L'assoluto non è né io né natura, ma è anteriore a ogni contrapposizione; perciò le opposizioni devono già trovarsi al suo interno, ma in maniera ideale.

Questo significa che l'opposizione tra ideale e reale non scaturisce necessariamente dall'assoluto.



IL RAPPORTO TRA FILOSOFIA E ARTE



CLASSIFICAZIONE DELLE ARTI

Arti figurative (legate al mezzo corporeo)	Arti della parola (caratterizzate da un mezzo immateriale)
Musica (rappresentazione dell'ideale); Pittura (rappresentazione del reale); Scultura (sintesi di ideale e reale).	Lirica (rappresentazione dell'ideale); Epica (rappresentazione del reale); Drammatica (sintesi dell'universale e del particolare).

LA FUNZIONE DELLA STORIA

La storia è processo graduale di ricomposizione della scissione dell'assoluto attraverso le libere azioni degli esseri umani.

Ogni evento storico esprime una conformità a un certo disegno e una sua necessità intrinseca, ma nello stesso tempo è subordinato alle cause da cui sorge, ovvero alla libertà dei protagonisti della storia.

MITOLOGIA E RELIGIONE

La mitologia è l'insieme di narrazioni in cui si sviluppa la rappresentazione degli dei.

Esistono due forme di religione:

- ✓ la religione naturale (politeismo antico);
- ✓ la religione rivelata (cristianesimo).

Filosofia della mitologia e della rivelazione sono le due grandi parti della **filosofia positiva** dell'ultimo Schelling.